

Indice

Premessa. Le mani avanti	5
Marsala e Calatafimi. Visto che da qualche parte bisogna cominciare	17
Palermo. Teoria e tecniche dell'annacamento	23
Ustica. L'isola che mette in scena la rappresentazione di se stessa	33
Lampedusa. L'evoluzione non esclude che gli uomini possano comportarsi come certe razze animali, e segnatamente le testuggini	36
Mazara del Vallo. In attesa del meglio, forse conviene accontentarsi del meno peggio	43
Portopalo. La ubris non era un'invenzione dei tragici greci	47
La Scala dei Turchi. Ogni popolo ha il suo scheletro nell'armadio	50
San Vito Lo Capo. Il destino di trovarsi accanto al posto più bello del mondo	54
Intermezzo. Vita sentimentale e vicissitudini postume di Federico II	57

Favignana. Forse il cubismo esisteva già in natura	66
Selinunte. Certi posti si capiscono meglio andando da un'altra parte	70
Segesta. Il malinteso teatro, i teatri malintesi	73
Agrigento. Elementi di pirandellismo applicati all'idraulica e alla meteorologia	77
Sciacca. Ogni testa è tribunale	85
Polizzi Generosa. Sfortuna è scoprire la propria felicità quando è troppo tardi	88
Intermezzo. Don Chisciotte e gli altri. L'habitat ideale dei personaggi romanzeschi	96
Pantelleria. L'invenzione dell'invenzione	103
Gibellina. Le buone intenzioni quasi mai riescono a bastare	115
Noto e Avola. Esistono città cicala e città formica, e di solito non vanno per niente d'accordo fra loro	120
Siracusa. La variante siciliana della madre ebrea	127
Scioli. La Madonna bellicosa e suo figlio che manco scherza	135
Tindari. Del resto chi l'ha detto che una Madonna non possa essere suscettibile?	140
Intermezzo. A una festa non bisogna chiedere troppa coerenza, né politica né religiosa	144
Enna, Nicosia, Niscemi, Caltagirone, Palazzo Adriano. C'è sempre un cuore che batte al centro	150

Castelbuono. Un'eccezione che conferma le peggiori regole	158
Intermezzo. Il viaggio in Sicilia come genere artistico a sé stante	170
Catania. A un certo punto qualcuno deve aver dato il segnale di immersione rapida	179
Le Gole dell'Alcantara. Non è che bellezza e perversione siano incompatibili, anzi	188
Le Eolie. Persino la bellezza più pacificata nasconde un'inquietudine latente	190
Mozia. Bisogna sì volare alto, ma certe volte la bellezza si trova in un dettaglio	198
Castel di Tusa. Antonio Presti, ovvero la strategia del dono	202
Mineo. I sogni fatti in Sicilia non durano mai troppo	211
Cefalù. L'osmosi della somiglianza prende il sopravvento	215
Intermezzo. Breve storia del vino siciliano, dove si capisce che la fortuna conosce solo strade tortuose	222
Taormina. Elogio delle strade traverse e del vivere nascostamente	233
Trapani. I sensi sono cinque, ma certe popolazioni ne sviluppano alcuni meglio di altri	240
Erice. Nella lotta dell'uomo contro l'omologazione il fronte passa dal sonno pomeridiano	246
Modica. Il vantaggio di trovarsi lontano da ovunque	253

Ragusa. Un'isola nell'isola nell'isola 261

Messina. Prima o poi, in un modo o nell'altro,
i viaggi trovano comunque una conclusione possibile 268